



Parrocchia di Gesù a Nazareth,  
Giovedì 18 febbraio 2016

## UMANI PER ABBRACCIARE IL MONDO

### FRATEL CARLO: FRATELLO UNIVERSALE NEL CUORE DEL DESERTO

1. Fratello tenero ed accogliente
2. Dal sacramento dell'altare al sacramento del fratello
3. La debolezza che gli cambia il cuore

### Testi per aiutare alla riflessione

I miei ultimi ritiri per il diaconato e per il sacerdozio mi hanno mostrato che questa vita di Nazaret, mia vocazione, dovevo condurla vicino alle persone più lontane e abbandonate. Nella mia giovinezza avevo percorso l'Algeria e il Marocco e nessun popolo mi sembrava più abbandonato di questi. Ho sollecitato e ottenuto dal prefetto apostolico del Sahara il permesso di stabilirmi. Fondare un piccolo eremo dove evangelizzare non per mezzo della parola ma per mezzo dell'Eucarestia nella preghiera e nelle virtù evangeliche di carità e fraternità universale condividendo fino all'ultimo boccone di pane con qualsiasi povero e sconosciuto per accoglierlo come un fratello prediletto.

*Lettera a Henri de Castries*

Non c'è, credo, parola del Vangelo che abbia fatto su di me un'impressione più profonda e trasformato maggiormente la mia vita di questa: "tutto ciò che fate a uno di questi piccoli, e a me che lo fate" (Mt 25,40). Se si pensa che tali parole sono quelle della bocca che ha detto "questo è il mio Corpo ... questo è il mio Sangue ..." con quale forza si è portati a cercare e ad amare Gesù in questi piccoli, in questi poveri, in questi peccatori.

*Lettera a Luis Massignon*

### Domande per la riflessione

- Riesco a vedere in qualsiasi persona un fratello o una sorella?
- Come vivo il sacramento dell'Eucarestia e l'adorazione?
- Le mie debolezze mi aprono all'incontro con l'altro? So lasciarmi incontrare?